

ti d' Egitto , quelli della Turchia , dell' Abissinia , e molti altri . In prospettiva la rendono bella a vederfi le bianche Torri , da cui è circondata , con Baloardi in parte fatti di pietra , e in parte di terra , ma senza fosse . Larghe e nette in essa sono le strade , le Case di Marmo , o per lo meno di Mattoni , a doppio solajo , e con li tetti piani acciò possano servir di passeggio . Traggon l' Acqua da' Pozzi , scavati nelle vicinanze della Città , ma è tanto cattiva , che non solamente non serve loro se non di poco uso , ma genera de' vermini nelle gambe di chi la bee , simile a quella di *Gamron* , sicchè per supplire al bisogno , e rimediare al male , perchè le pioggie sono rarissime , si trovano stretti quegli Abitanti di farla prendere a *Mosa* , Città quasi venti miglia distante con dispendio notabile . E' per altro fabbricata in un sito arido , sterile , ed arenoso , ed in cui altri Alberi non allignano oltre quelli di Palma . Nelle Torri accennate ha i suoi Quartieri il Presidio; ha quattro Porte , ed è la più popolata di tutte le altre Città di quella Costa , annoverandosi in circa dieci mila Abitanti quasi tutti Maomettani , eccettuatine alcuni pochi Armeni , ed Ebrei , poveri , e miserabili , che non sono in Città , ma ne' Borghi . Due Secoli prima de' nostri tempi non era però se non una piccola Terra diserta , e infelice ; resa poi ricca dal commercio che vi si è introdotto col tempo . In fatti le due Compagnie Inglese , e Olandese delle Indie Orientali in essa hanno due famosi stabilimenti . Ricche , e ben fornite d' ogni sorta di Merci sono le